

**A colloquio con una medium inglese che ha sviluppato le sue capacità presso una "scuola" spiritualista di Londra: Coral sembra essere in grado di captare le immagini dei trapassati, facendone poi il ritratto e portando ai parenti il loro messaggio**

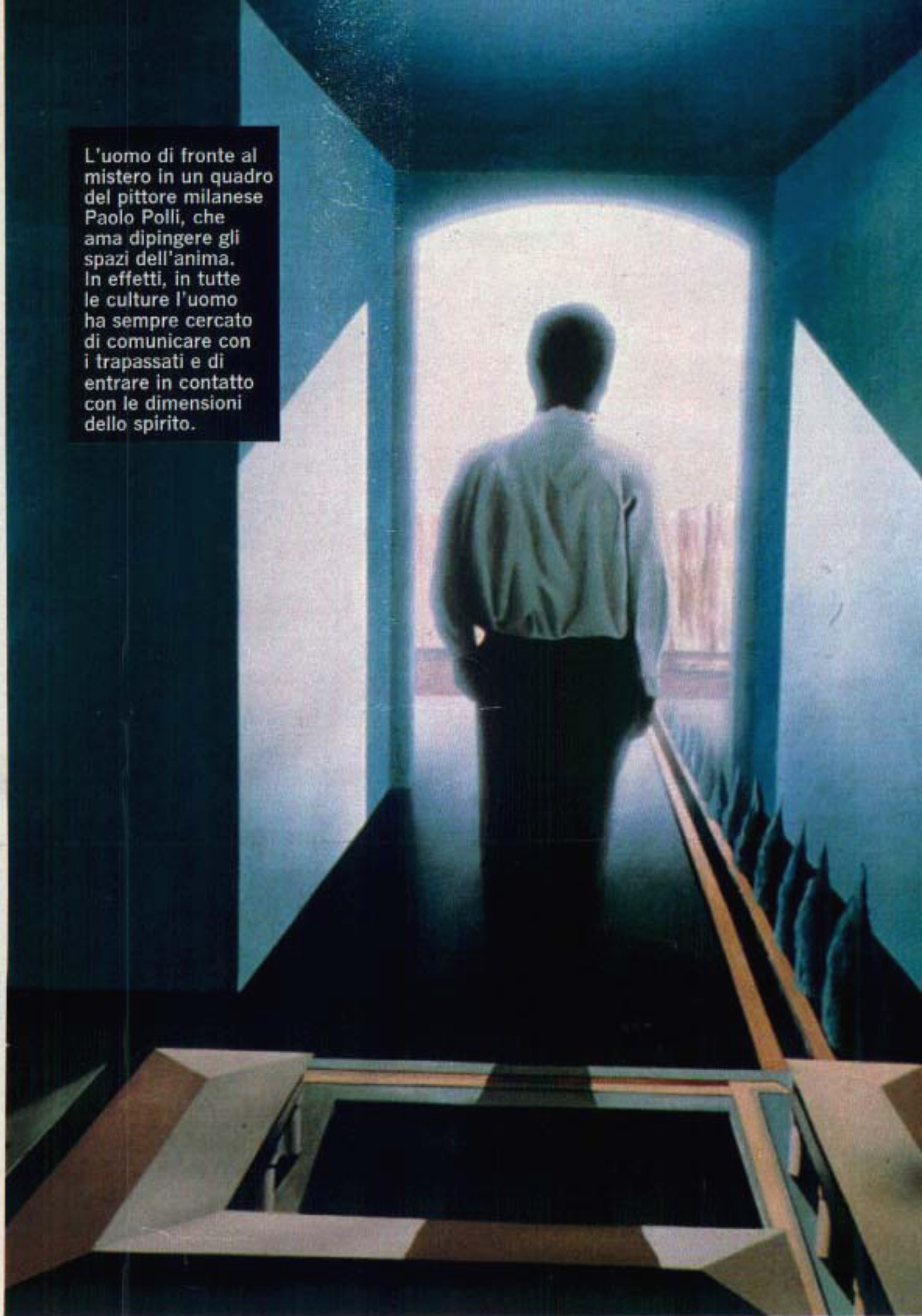
di MANUELA POMPAS

*Bari, ottobre*

**L'**uomo ha sempre cercato di superare le barriere dell'invisibile e di comunicare con la divinità o con gli spiriti: lo facevano i profeti, gli indovini, gli shamani di ogni tempo e cultura. Nell'era moderna, lo spiritismo nasce ufficialmente in America con le sorelle Fox nel 1847 e poco dopo si sviluppa in Inghilterra. Da qui si espande in tutta Europa, trovando un terreno fertile in Francia, dove Allan Kardek codifica lo spiritismo, facendone una dottrina e una scienza.

Molti oggi pensano che occuparsi di questi argomenti sia pericoloso, oppure inutile, "roba da donnette, da persone suggestionabili". Ma fin dai primi del '900 le ricerche sulla medianità vennero affidate a ricercatori di fama internazionale, alcuni dei quali addirittura Premi Nobel: negli Anni '30 vi furono medium eccezionali, anche a effetti fisici, che producevano cioè fenomeni come la levitazione, l'incombustibilità, la materializzazione, gli apporti. Già allora vi erano due grandi correnti, *gli spiritisti*, che miravano soprattutto allo studio dei fenomeni, e *gli spiritualisti*, che ricercavano nelle sedute soprattutto un insegnamento spiritua-»

L'uomo di fronte al mistero in un quadro del pittore milanese Paolo Polli, che ama dipingere gli spazi dell'anima. In effetti, in tutte le culture l'uomo ha sempre cercato di comunicare con i trapassati e di entrare in contatto con le dimensioni dello spirito.



## CORAL POLGE LA DONNA CHE DIPINGE L'ALDILA'

«le. "Tutti questi fatti costituiscono già una scienza nuova, basata sul metodo positivo", scrive ai primi del '900 con un linguaggio molto attuale Leon Denis, un grande studioso di spiritismo, in *Nel mondo dell'invisibile* (Ed. Mediterranee). "La nuova scienza spiritualista è il risultato di lunghe e pazienti ricerche. Gli uomini che hanno preso l'iniziativa sono conosciuti in tutti gli ambienti scientifici: essi portano nomi celebri e rispettati".

Pur non essendo possibile provare scientificamente l'esistenza degli spiriti, poiché bisognerebbe dimostrare prima quella dell'anima (anche se i sovietici ci stanno provando con apparecchi che registrerebbero, in presenza degli spiriti, un'alterazione dei campi magnetici), tuttavia oggi è possibile stabilire se un individuo è realmente in trance e se i fenomeni prodotti nell'ambito di una seduta medianica sono autentici o contraffatti.

Di spiritismo si sono occupati nel tempo molti personaggi famosi, scrittori e poeti (come Victor Hugo, addirittura ossessionato dalle notti passate al tavolino dopo la morte della figlia, Edgar Allan Poe, D'Annunzio), psicologi e scienziati (come Albert Einstein, che secondo alcuni sarebbe stato aiutato dagli spiriti a trovare la sua famosa formula dell'energia, o Carl Gustav Jung, che visse numerose esperienze paranormali, avendo tra l'altro la madre e la cugina medium), politici e religiosi. Oggi si assiste a una ripresa dell'interesse, sia da parte della gente che degli studiosi.

Medianità significa farsi mezzo (*medium*, appunto), interprete dei messaggi dell'aldilà; i primi medium erano veramente strumenti degli spiriti, cioè persone spesso senza cultura, di poco spessore, che in trance producevano fenomeni sensazionali o comunicazioni di alto valore filo-



## MEDIUM A 20 ANNI

La medium inglese Coral Polge, 63 anni, sposata con Tom Tohanson, un guaritore spirituale. «Ho incominciato a sviluppare la mia medianità a 20 anni», racconta «quando una medium mi disse che avevo le sue capacità. Ho frequentato una scuola dove insegnavano a comunicare con gli spiriti con la scrittura e la pittura».

sofico. Oggi, alle soglie del 2000 (che coincide con l'inizio dell'era dell'Acquario o dello spirito) si assiste a un cambiamento di tendenza, soprattutto negli Stati Uniti, dove si parla di *channeling*, cioè di canalizzazione dell'energie dell'altra dimensione una capacità che potrebbe essere sviluppata da ciascun individuo per comunicare in stato alterato di coscienza (cioè in una trance vigile, in cui si può anche mantenere la consapevolezza) sia con la propria coscienza superiore sia con entità disincarnate.

In Italia sono sempre più numerose le persone che attivano la propria sensibilità e spesso anche la medianità, per esempio

# IL PARERE DELLA CHIESA

«Il Sant'Uffizio non può ignorare che esiste una scienza, se pur giovane, che studia lo spiritismo», afferma monsignor Balducci. «Tuttavia, preoccupandosi della salute dei fedeli, invita alla massima prudenza»

Roma, ottobre  
 ■ Per sapere qual è la posizione della Chiesa nei confronti dello spiritismo, una disciplina che ha sempre provocato reazioni contrastanti, ci siamo rivolti a monsignor Corrado Balducci, teologo e demonologo.

«Per capire la posizione della Chiesa bisogna risalire alla nascita del fenomeno, alla fine dell'800. I teologi non potevano certo ignorare questa nuova scienza che si occupava di spiritismo (o metapsichica),

né la posizione degli studiosi che affermavano l'esistenza dell'aldilà e la possibilità di comunicare con i defunti, ma neppure il fatto che, non essendo prove sulla identità degli spiriti, questi potessero anche essere dei demoni. Del resto già la Bibbia proibiva di evocare i morti. Inoltre si era creato un atteggiamento di grande fanatismo, che la Chiesa non poteva ignorare: quindi il Sant'Uffizio decretò che lo spiritismo non era lecito, sia per il pericolo di entrare a contatto con le anime dei dannati, con i demoni, sia perché si incorreva nel peccato di superstizione.

«In questi ultimi anni le cose si sono modificate. Infatti non si può ignorare né accusare una scienza, per quanto giovane e ai suoi primi passi, la quale studia fenomeni che

esistono, dimostrando che non si tratta solo di fanatismo o di suggestione e cercando nel contempo di dar loro una spiegazione naturale. Ecco che i decreti del Sant'Uffizio perdono la loro efficacia. Tuttavia, essendo sempre valida la possibilità dell'inserimento durante le sedute spiritiche di diavoli o di defunti, ecco che la Chiesa, preoccupandosi della salute psicofisica dell'individuo, invita a una estrema prudenza, fino a quando la scienza non sarà in grado di spiegare e controllare questi fenomeni, come fa oggi ad esempio nel campo delle possessioni, che riguardano il sacerdote ma anche lo psichiatra.

«Molti giovani si accostano alle sedute per divertimento: ma questi sono giochi molto pericolosi, soprattutto per i soggetti più fragili, suggestionabili. Inoltre non si può escludere, anche se in casi rari, la possessione demoniaca. Quindi nell'affrontare questo campo, ci vuole un'estrema prudenza, per non correre pericoli per la propria anima e la propria stabilità psichica». M.P.

Roma. Mons. Corrado Balducci, teologo e demonologo. «E' pericoloso», dice «fare sedute spiritiche per gioco, soprattutto se si è ancora giovani o psichicamente fragili».





«dopo una perdita affettiva, un lutto: tentando di ripristinare un contatto affettivo con un proprio caro esse si rivolgono a un medium scrivente o a un'associazione che insegna a registrare le voci dell'aldilà, scoprendo spesso di non aver bisogno di intermediari. Ma se da noi questo apprendimento è privato ed aleatorio, in Inghilterra esistono vere e proprie scuole, con una tradizione secolare, che addestrano i medium creando soggetti molto preparati.

Una dimostrazione di capacità molto interessanti l'ha data ad esempio la medium inglese Carol Polge durante l'ultimo congresso organizzato a Bari da Nicola Cutolo. Carol si è fatta dare un grosso album da disegno e, rimanendo perfettamente consapevole, ha incominciato a schizzare dei ritratti davanti al pubblico che gremiva la sala delle conferenze e che quasi sempre riconosceva un parente o un amico nei suoi disegni.

«Quando disegno sento parlare dentro di me», dice Carol, una donna che non concede niente all'emotività: nella sua attività non c'è partecipazione, né esaltazione. La sua sembra più una *performance* artistica che una seduta medianica. «Gli spiriti guida o i trapassati mi trasmettono la loro immagine telepaticamente (io non li vedo, però ho come dei flash, delle sensazioni) e poi spiegano perché sono venuti, a volte per consolare o per dare informazioni pratiche o sulla vita nell'aldilà: la loro presenza serve



anche a provare che c'è una vita dopo la morte. Quasi sempre il disegno viene identificato da un parente o da un amico presente in sala».

Certamente le sedute pubbliche, su un palco, sono differenti da quelle private, con poche persone, dove si possono fare domande personali, seguire una ricerca, un percorso interiore.

«Ho cominciato a sviluppare la mia medianità quarantatré anni fa, poco dopo la guerra, frequentando le chiese spiritualiste», racconta Carol. «Avevo vent'anni e la medium mi ha detto: "Sei un'artista". Credevo si fosse sbagliata e invece poco dopo ho incominciato a disegnare e a dipingere. Mi disse

### INCREDIBILE SOMIGLIANZA

In alto a sin., Coral Polge durante una esibizione davanti al pubblico che partecipava al Congresso di parapsicologia di Bari. La medium sembra entrare in contatto direttamente con le entità senza la "chiamata" dei parenti, a lei del tutto sconosciuti. Qui a lato, uno dei ritratti da lei eseguiti: raffigura la donna che vediamo, qui sopra, in una foto giovanile. La somiglianza è notevole.

anche che ero medium io stessa. Così frequentai una scuola dove insegnavano ad aprire la mente al mondo degli spiriti e anche a chiudersi, per non avere comunicazioni continuamente, ma solo quando si è disponibili. Lavoravo in un piccolo gruppo, dove svilupparammo l'abilità nel disegno medianico. All'inizio facevo anche la scrittura automatica (che poi ho lasciato), attraverso la quale ho avuto molte predizioni, anche personali: per esempio la mia entità mi comunicò che avrei sposato Tom Tohanson, un guaritore spirituale, mentre io sposai un altro, Arthur, che non era affatto spiritualista. Ma la mia entità non mi aveva detto che mi sarei

sposata due volte, come avvenne. Ora mio marito, Tom, ha un centro dove insegna anche la guarigione spirituale».

Poco dopo assistiamo alla sua *performance*: mentre traccia col pennarello il ritratto, descrive ciò che vede interiormente o ciò che lo spirito le sta dicendo: «Questa è una ragazzina», spiega «morta molto giovane. Io la disegno con molti capelli, perché è quello che mi chiede, forse è così nell'aldilà per suo desiderio: ma è morta calva, di leucemia». Una signora le dice che ha perso un'amica, morta però a 50 anni. «No, questa aveva sedici anni. E poco prima di morire ha partecipato a una recita, forse scolastica». Il ritratto è quasi compiuto. Si alza una ragazza molto emozionata, che riconosce una sua compagna di scuola, Piera, morta appunto di leucemia a sedici anni. «E' vero, portava la parrucca». La medium le chiede se l'ha già sognata, cosa effettivamente avvenuta, perché Piera è in grado di tornare attraverso il sogno. «Mi sta dicendo che eravate molto legate, come sorelle: per te sarà come una guida, ti aiuterà», conclude Carol.

Il ritratto successivo è di un bambino morto a dieci anni, investito mentre era in bici: viene riconosciuto dai genitori, visibilmente emozionati. «Il ra-»

«gazzo era molto bravo a scrivere: per questo potrà tornare attraverso la scrittura automatica. Aveva una grande religiosità». I genitori confermano il suo carattere riflessivo, la sua spiritualità: poco prima di morire aveva detto che gli sarebbe piaciuto andare con Dio.

La mano parte, più veloce e sicura. «Questa ha una figura tipica italiana, con la pelle rosea e la pelle bianca, luminosa», spiega Coral. «Anche se in realtà non sono sicura che sia di origine italiana. Sapeva cantare. Mi piace molto, ha una personalità calda, espansiva, viveva in un'area rurale, non in città. Il figlio aveva a che fare con il volo». Poco dopo, quando il ritratto è finito, una donna riconoscerà una sua amica, una cantante lirica ungherese, dalla personalità molto spiccata: ciò che ha sentito corrisponde totalmente.

Una testimonianza significativa, che riguarda sia la Polge sia la scuola di formazione inglese, proviene da Walter Torquati, di San Benedetto del Tronto, fotografo (è stato uno dei fondatori della rivista *Fotografare*) e giornalista. «Coral è una donna molto piacevole, niente affatto superba né ossessiva, che vive la sua medianità naturalmente», ci dice. «La frequento da molti anni, presso l'Associazione spiritualista della Gran Bretagna, che si trova a Londra. Devo premettere che ho avuto esperienze medianiche fin da piccolo. Mio padre era uno studioso di spiritismo e invitava spesso a casa un medium e io assistevo affascinato alle trance. Sono cresciuto con la consapevolezza che ciascuno di noi è seguito dai suoi spiriti guida, certo di essere aiutato dall'aldilà nei momenti difficili. Quando mi sono trasferito a Londra, dove lavoravo come corrispondente, sono entrato in questa associazione che organizza delle "dimostrazioni" giornalieri al fine di provare che esiste l'aldilà, mettendo a disposizione dei soci medium e guaritori.

«La prima volta che ho partecipato a una di queste dimostrazioni come spettatore fu nel '78. In una sala grande, con un palco, una medium in stato di trance vigile chiede ai presenti, di solito dalle dieci alle cinquan-

ta persone, se c'è qualcuno che si chiama in un certo modo (oppure, rivolgendosi direttamente a uno di loro, gli chiede se si chiama così): quindi spiega che c'è uno spirito presente, spesso un parente, che vuole dargli un messaggio. In questa associazione si insegna ai medium a rimanere padroni di sé e a decidere se colloquiare con l'entità mantenendo la vigilanza o se lasciarli entrare, perdendo la consapevolezza, come avviene nelle trance profonde.

«In seguito ho partecipato a lezioni tenute da un'altra medium, Janet Smithers, che si accorse che anch'io avevo delle qualità medianiche: con il suo gruppo, abbiamo lavorato per attivare il nostro potenziale mentale. Un giorno ho assistito a una *double demonstration*, una doppia dimostrazione, in cui lavorano due soggetti: uno, Gordon Higginson (uno dei più grandi medium dell'associazione) entra in contatto con uno spirito, spesso assumendone le caratteristiche (ricordo ad esempio un'entità che lo faceva camminare zoppicando), mentre un altro medium-artista ne disegna l'immagine. Ed è stata proprio in quest'occasione che ho incontrato Coral Polge, con la quale poi ho anche lavorato, in gruppo e individualmente.

«Nel corso degli anni, mi ha fatto il ritratto delle guide che mi seguono dall'aldilà», conclude Torquati, mostrandoci una serie di disegni. «Quelle fisse sono quattro: un capo pellerossa americano, che mi aiuta per i problemi di salute; un monaco tibetano, molto forte e combattivo; un ebreo esseno, una figura di saggio che mi porta serenità; e infine una monaca cristiana, del XVII secolo, che dà "il tocco della dolcezza femminile", come ha detto la medium. Inoltre ogni tanto viene un giornalista inglese vissuto tra la fine dell'800 e i primi del '900, amico di Conan Doyle, che mi aiuta nel mio lavoro di giornalista e quando devo scrivere sul mondo dello spirito. Tuttavia ho avuto anche delle prove oggettive: per esempio, ha fatto un ritratto molto somigliante della mia nonna materna, così come lei amava essere ricordata».

**Manuela Pompas**